

San Bellino

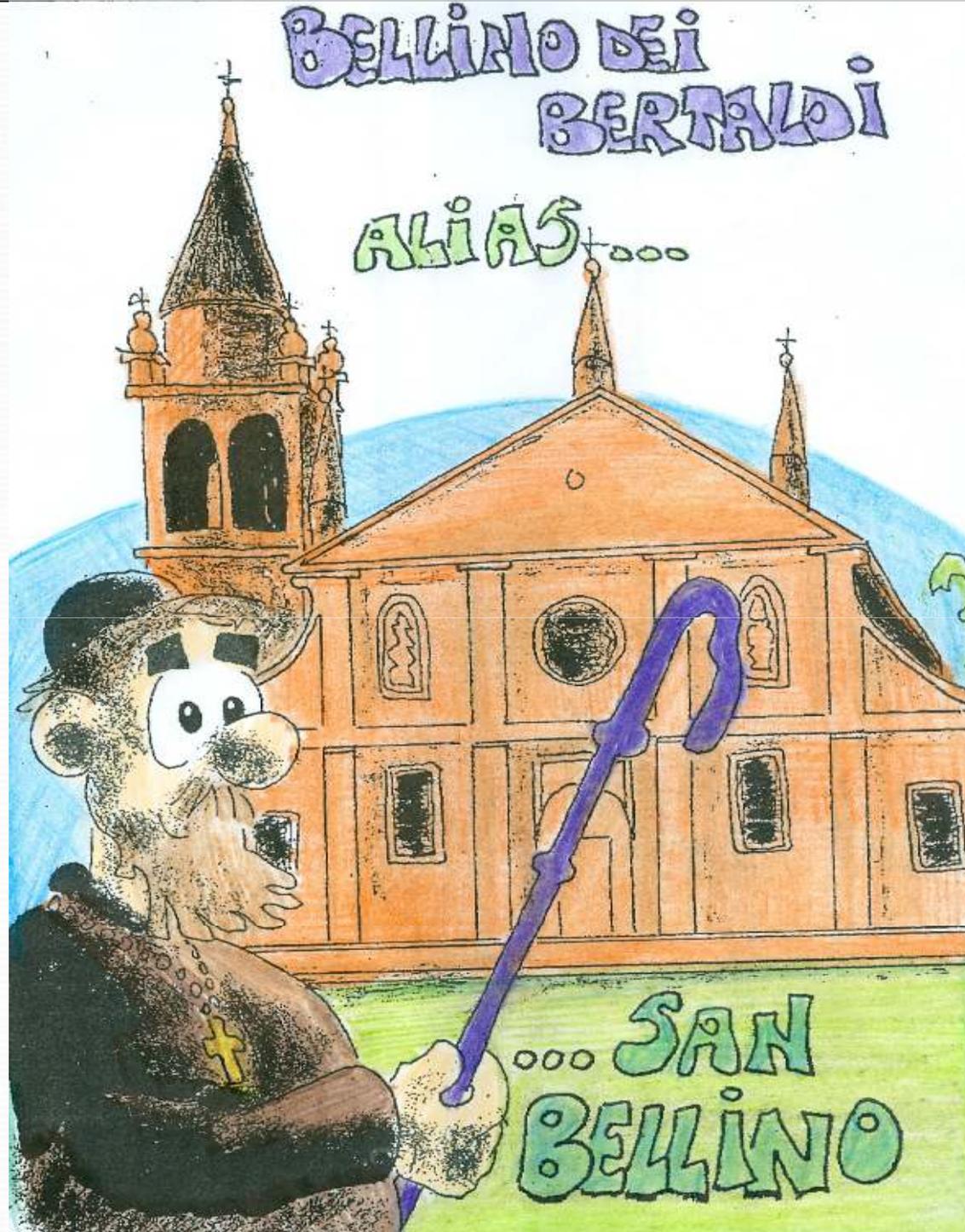
Una vita per amore

Disegni di Carlo Grigolato
Testi di Don Giampietro Ziviani



BELLINO DEI
BERTALDI

ALIAS...



... SAN
BELLINO

I viaggiatori che transitano in queste terre (nelle terre polesane) sono piuttosto confusi: è scomparso un intero paese: San Martino di Variano. Al suo posto ora c'è un nuovo paese, esattamente uguale ma con un nuovo nome ed un nuovo santo



**Che è
successo? ...**

IN UNA FREDDA MATTINA D'INVERNO,
nei pressi della città di Padova,
si udì un vagito festoso

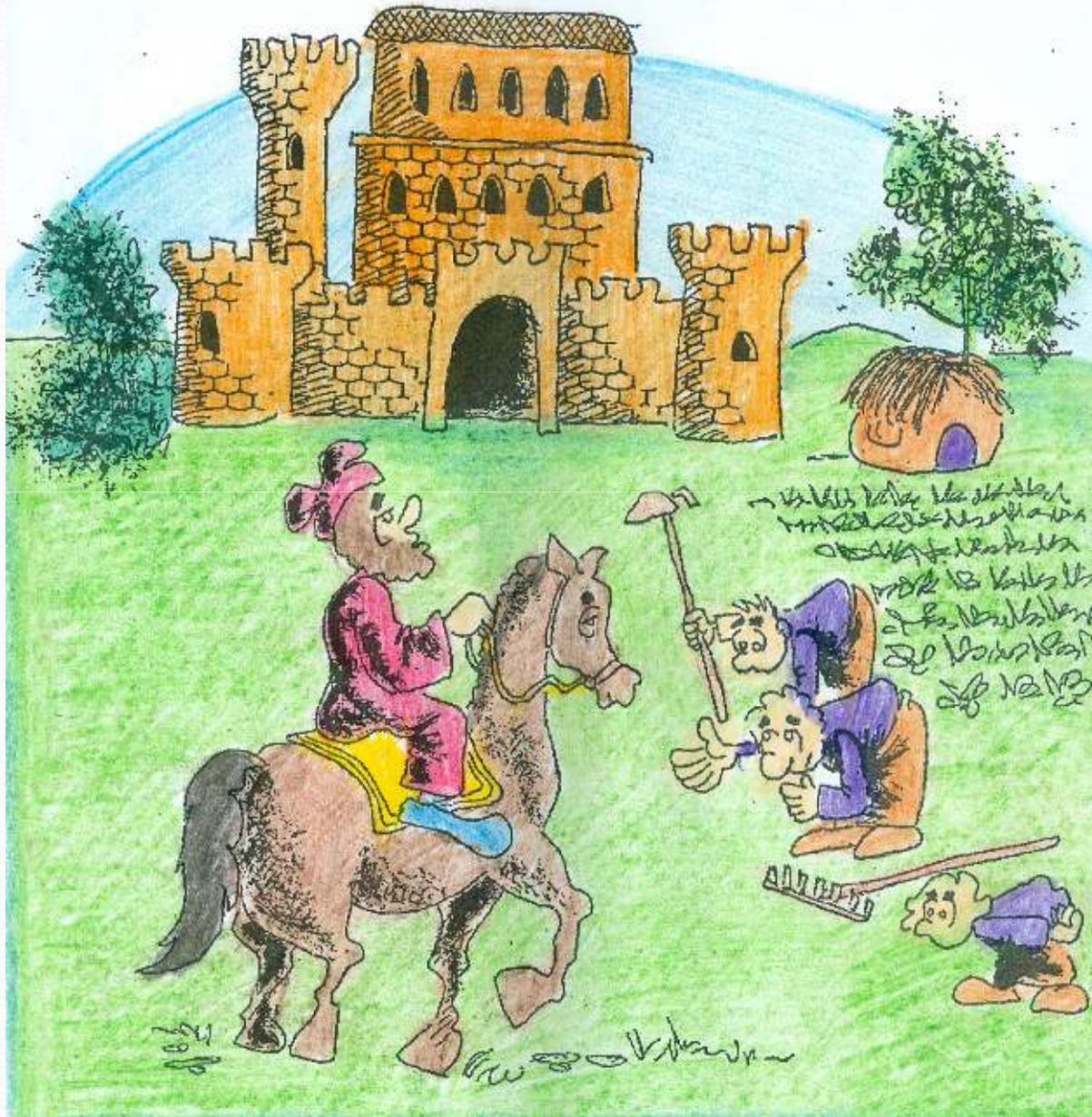


*Nella nobile famiglia dei Bertaldi era nato Bellino:
nonostante tutte le sue urla i genitori erano
visibilmente soddisfatti!*



E'
proprio
Bellino
nostro
figlio!

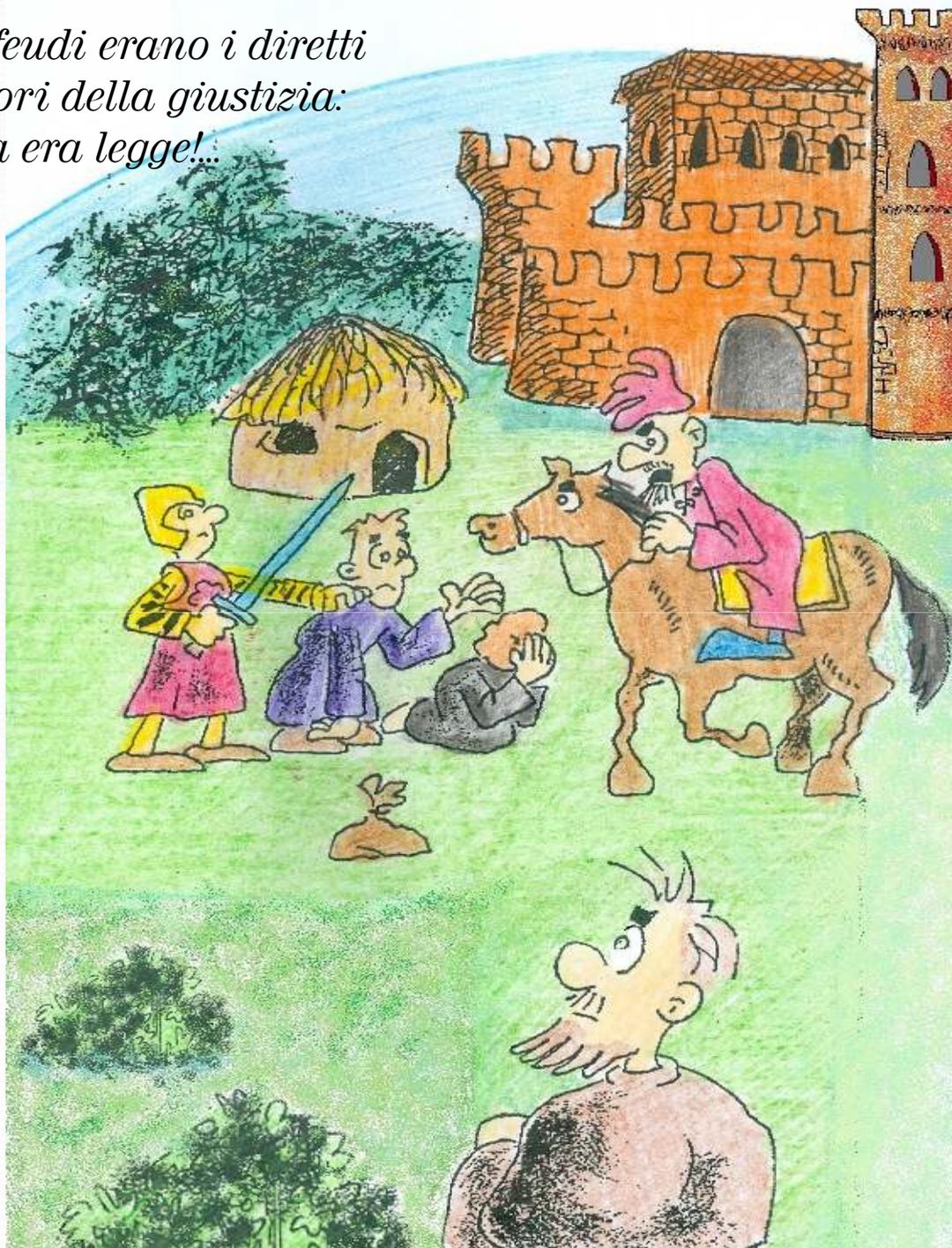
In quel tempo vigeva il regime feudale: case e campi venivano affidati dai re e dagli imperatori ai nobili, ai vescovi e ai monasteri.



A loro volta, costoro li affidavano ai vassalli che incaricavano la gente più povera (servi della gleba) di coltivarli e renderli fruttuosi

I signori dei feudi erano i diretti amministratori della giustizia: la loro parola era legge!...

e, guardacaso, mai era benevola verso i servi della gleba o i cittadini. Un giorno, mentre rincasava, il giovane Bellino si imbattè nel signorotto di un feudo nei pressi di Padova.



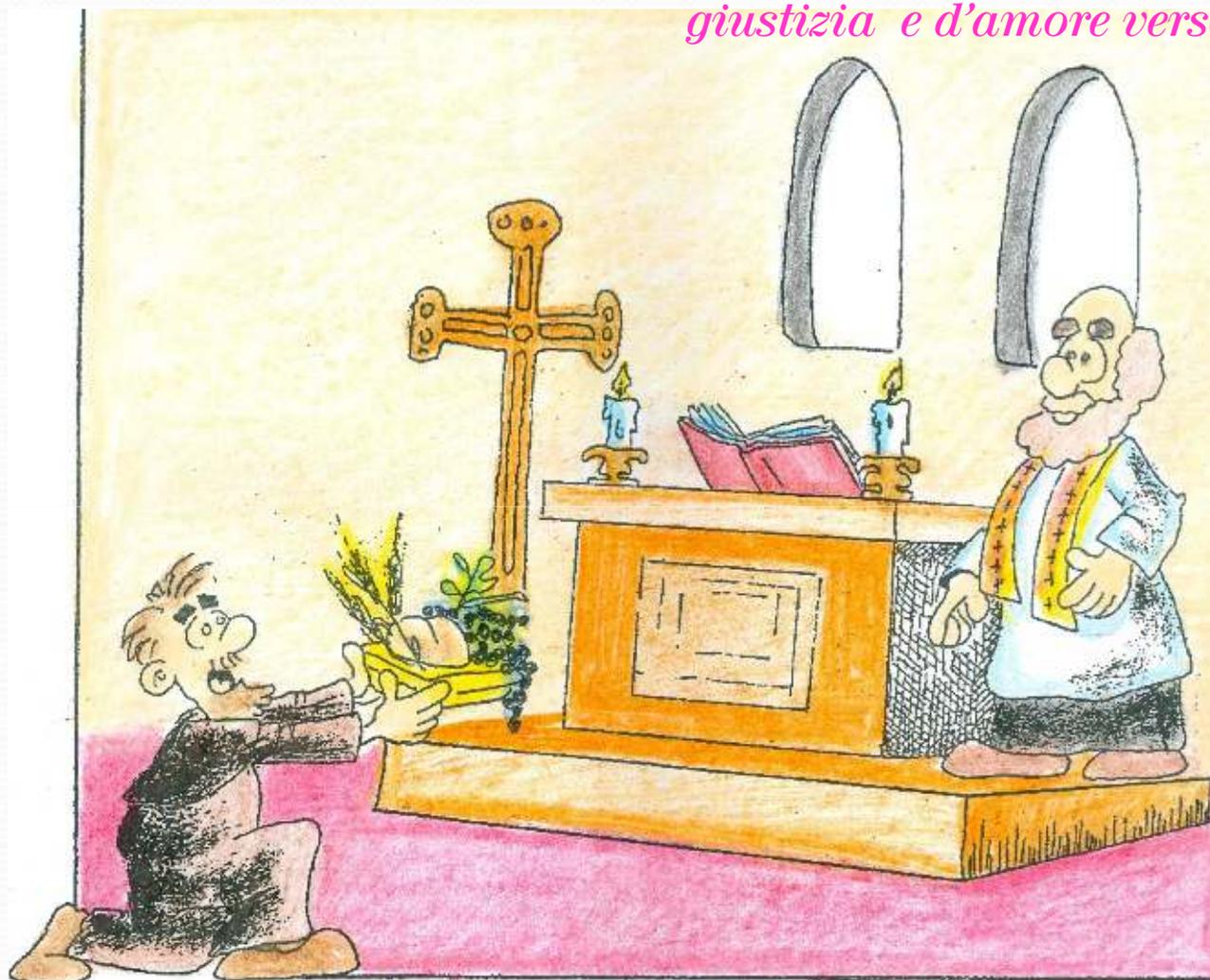
Egli pretendeva di ricevere una tassa più alta del dovuto dai suoi lavoratori. Non potendo pagare, il servo era disperato. Il nobile minacciava di prendere suo figlio come risarcimento.

Irritato, Bellino decise di pagare di tasca sua per liberare il figlio del servo.



Nonostante fosse di famiglia ricca, sentiva forte dentro di sé il bisogno di giustizia della povera gente di cui nessuno si curava.

In lui sempre più forte era il richiamo di Dio, il senso di giustizia e d'amore verso i poveri.



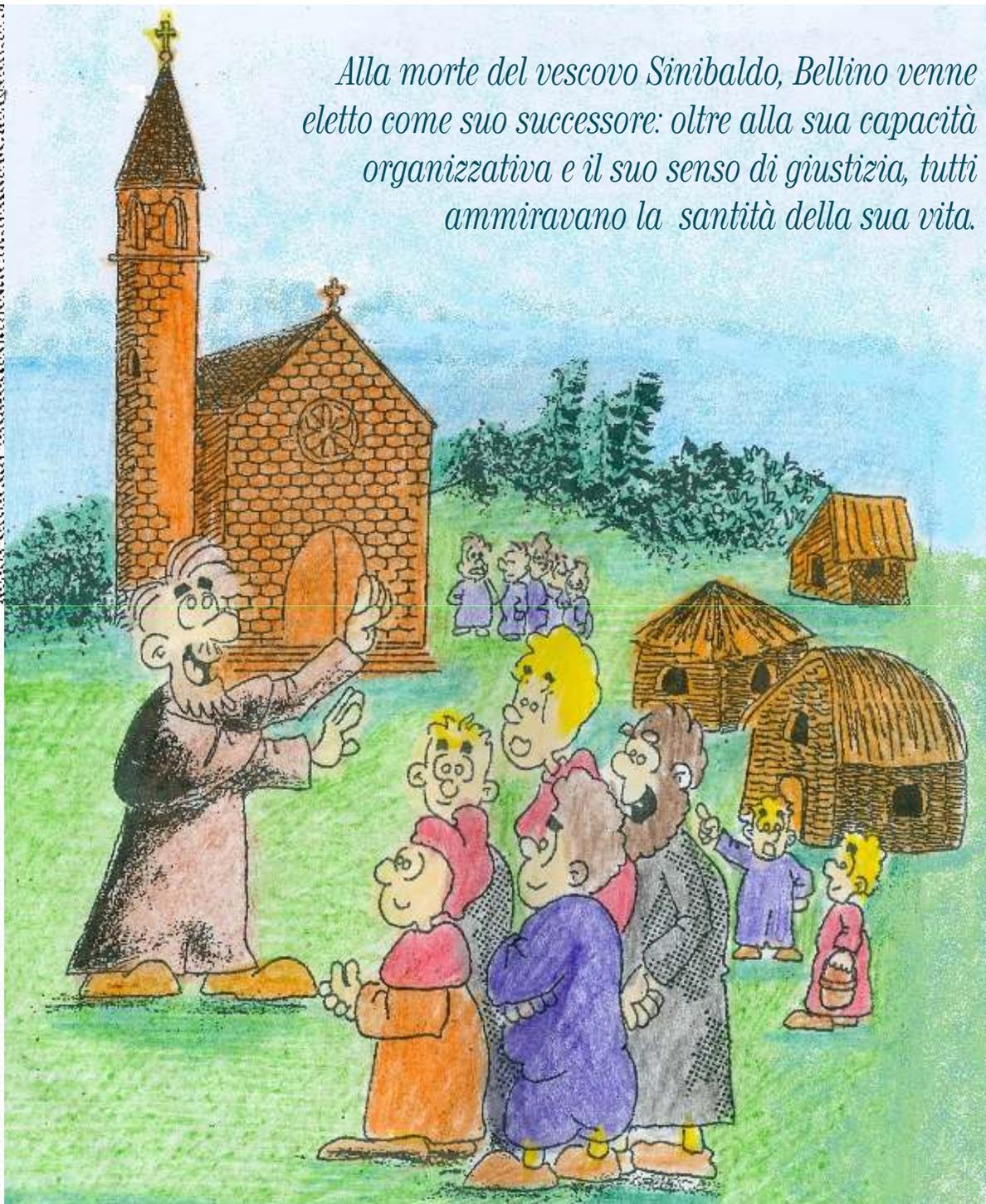
Fu così che un giorno, verso il tramonto, prese la grande decisione della sua vita: si presentò alla Messa nella Cattedrale e, offrendo dei doni, chiese di potersi consacrare a Dio

*Il Vescovo Sinibaldo,
che era rimasto fedele
al Papa, lo consacrò
sacerdote e gli affidò
la Cattedrale e tutto il
clero di Padova che
non volle seguire gli
ordini dell'Imperatore*



*La prima
preoccupazione di
Bellino, fu per i
futuri sacerdoti:
istituì una “Scuola”
dove essi pregavano,
vivevano assieme
e venivano formati
al servizio dei fedeli*

Alla morte del vescovo Sinibaldo, Bellino venne eletto come suo successore: oltre alla sua capacità organizzativa e il suo senso di giustizia, tutti ammiravano la santità della sua vita.



Come Vescovo operò affinché ogni chiesa, anche nelle campagne, avesse il proprio sacerdote ed ogni sacerdote avesse beni a sufficienza per vivere. Nacquero così le "cappelle". La prima forma di parrocchia conosciuta

Come vescovo egli doveva esercitare anche le funzioni di giudice: lo fece sempre con misericordia verso i più poveri, cercando sempre che ogni atto avvenisse sempre alla presenza di più testimoni.





A causa dei suoi retti giudizi, dell'assegnazione dei beni e della sua difesa verso i deboli, Bellino incominciò a infastidire i (pre)potenti del tempo che decisero di eliminarlo.



Così, mentre si trovava solo e lontano dalla sua città, in visita all'Abbazia della Vangadizza, venne assalito da due sicari che gli tesero un agguato nei pressi di Fratta Polesine.

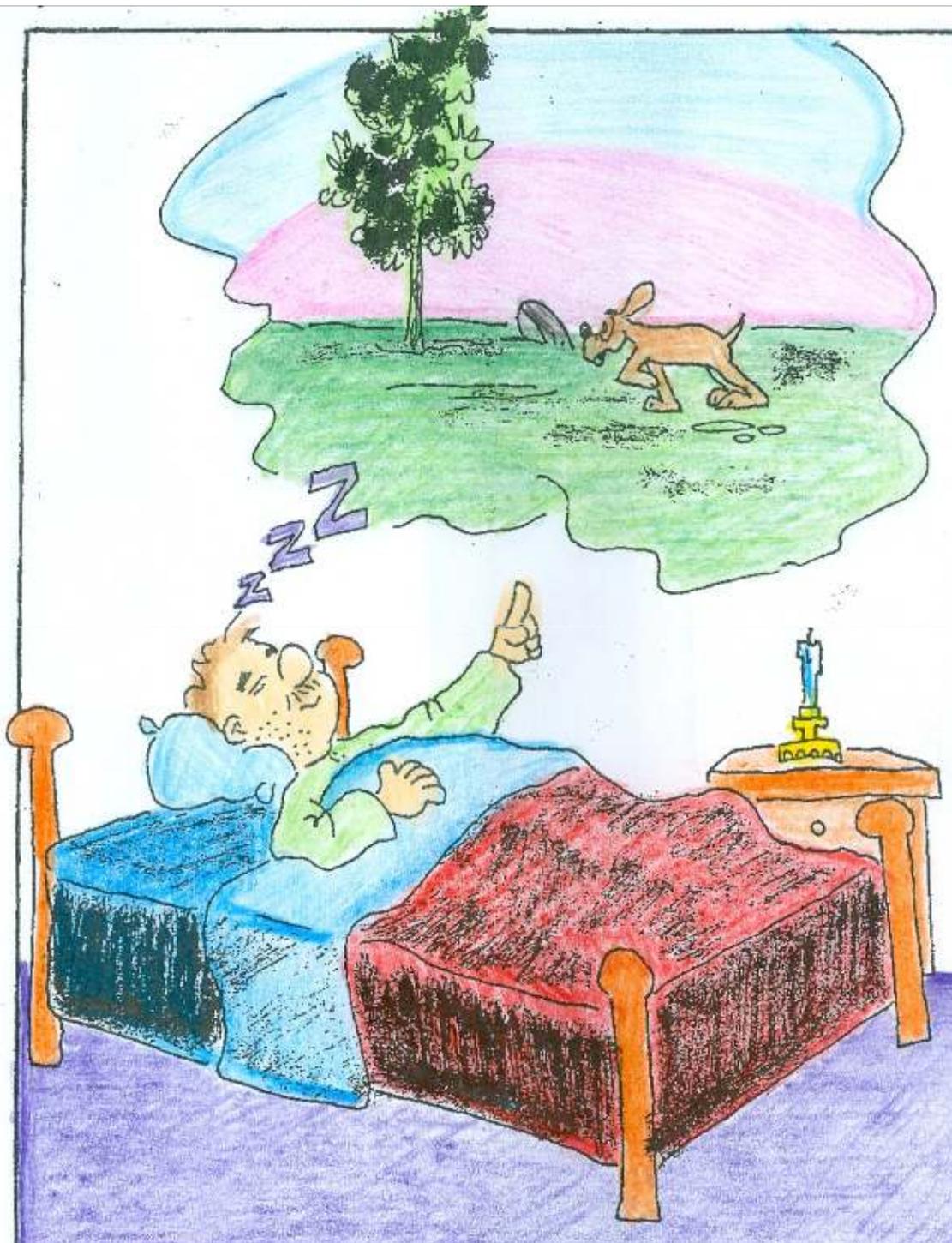
*Secondo le istruzioni ricevute,
il Vescovo Bellino venne ucciso:
era il 26 novembre 1147.*



*A causa delle guerre,
il suo corpo, anziché
essere portato a Padova,
venne sepolto
nella vicina chiesa di
San Giacomo.*

*Intorno al 1200
le alluvioni
distrussero
la chiesa di
S. Giacomo*

*La tomba di
Bellino venne
dispersa per
più di
trent'anni, fino
a quando*



*.... Una notte
Giovanni, un uomo di
S.Martino di Variano
ricevette in sogno le
indicazioni del luogo
in cui si trovava
l'urna che conteneva
il corpo di Bellino.*

Fu così che partendo alla ricerca di quel posto, giunti nelle vicinanze, i cani cominciarono ad abbaiare e a scavare come se avvertissero la presenza del buon Vescovo.

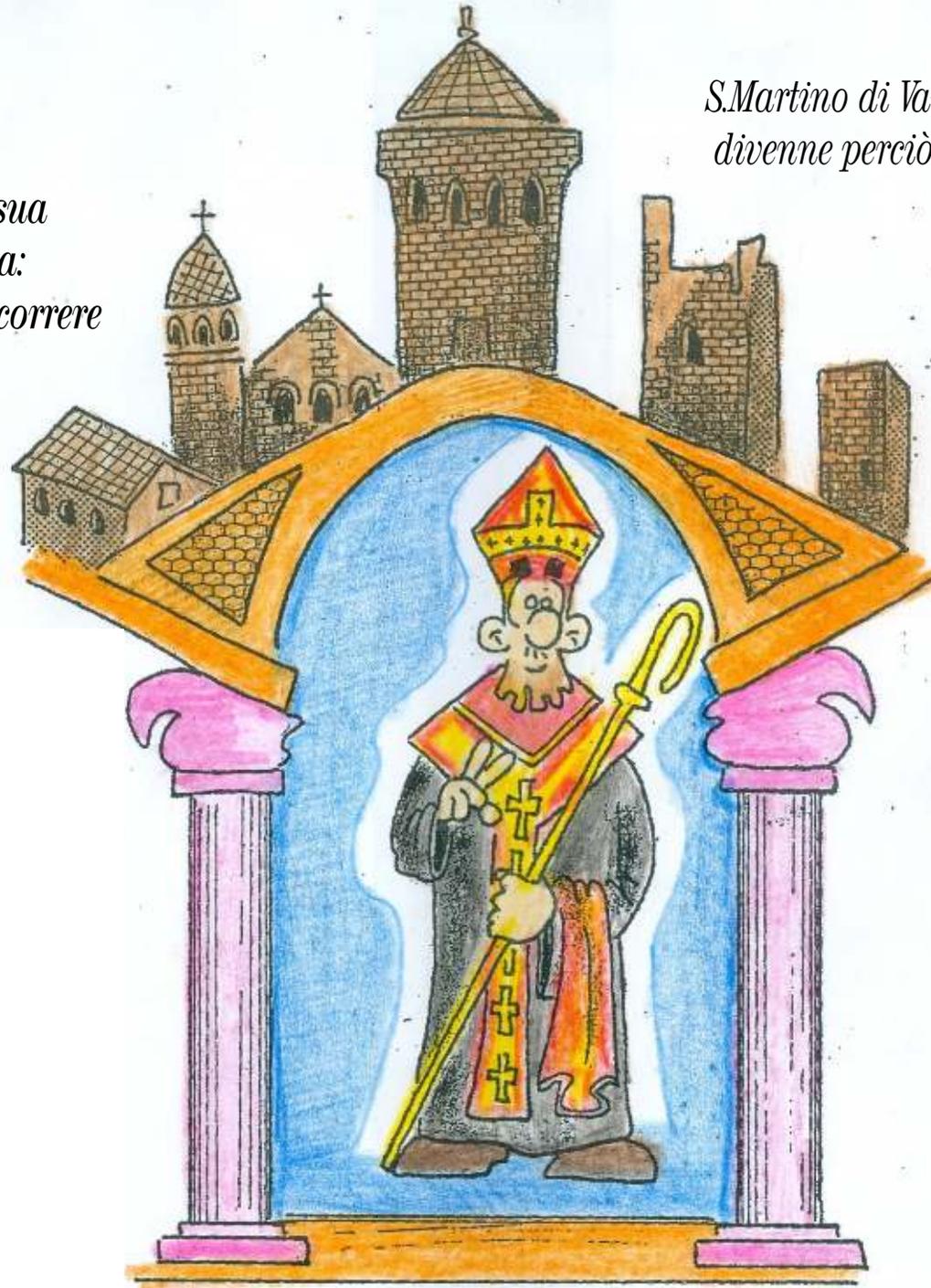


Liberata dal fango e dalla terra, l'urna venne caricata su di un carro trainato da buoi che, senza essere guidati, la condussero fino alla soglia della chiesa del paese.

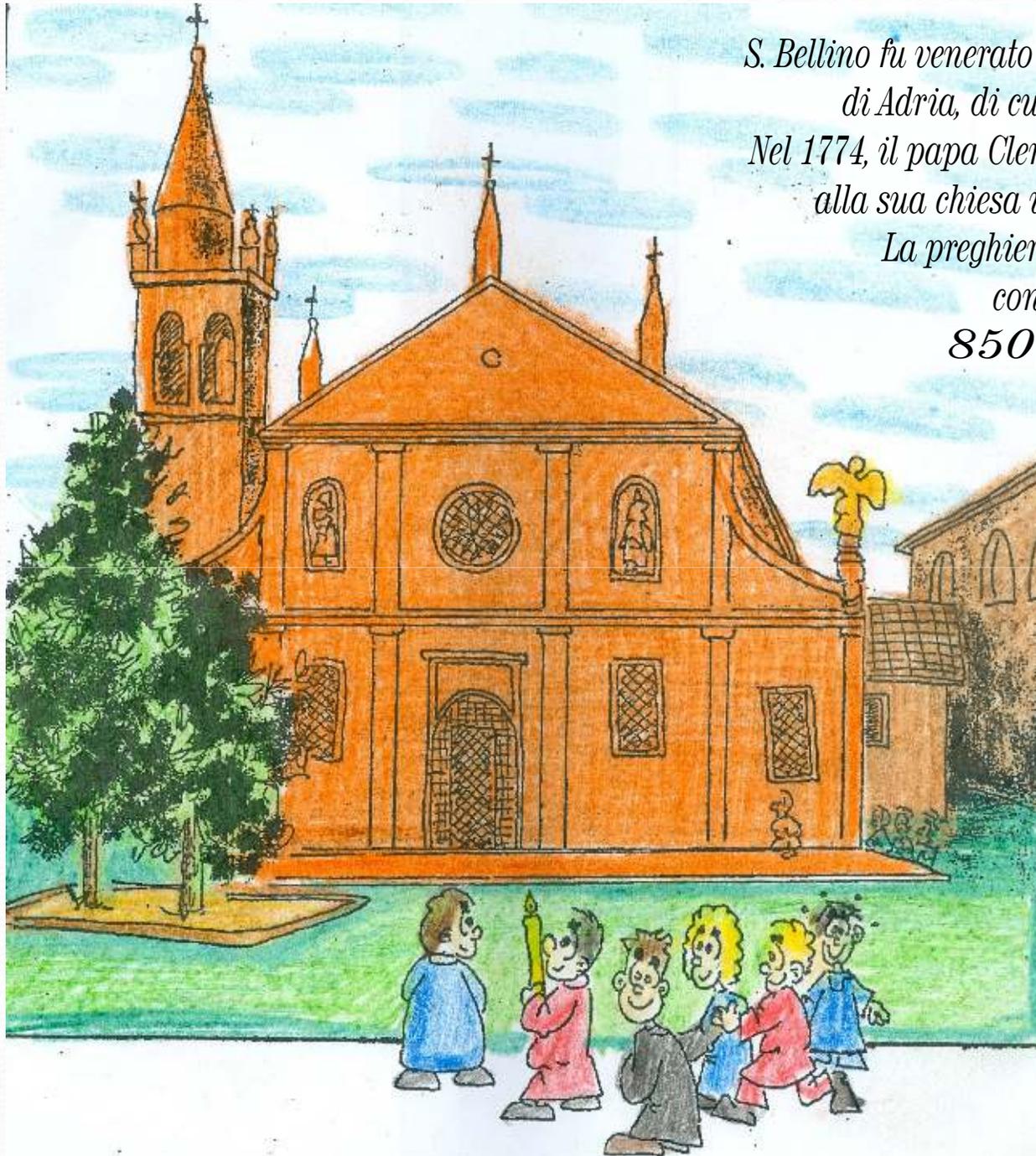


*La fama di Bellino e la sua
santità non si era spenta:
la gente cominciò ad accorrere
e volle che il Santo
diventasse
il nuovo Patrono.*

*S. Martino di Variano
divenne perciò*



S
A
N
B
E
L
L
I
N
O



*S. Bellino fu venerato da tutta la diocesi
di Adria, di cui divenne patrono.
Nel 1774, il papa Clemente XIII concesse
alla sua chiesa il titolo di Basilica.
La preghiera e i pellegrinaggi
continuano ormai da
850 anni*